

# Confronto docenti-studenti sul futuro della scuola

Si è parlato di riforma e mondo del lavoro nell'incontro di FutureDem Fvg Sotto la Loggia, assieme ai prof, i ragazzi dell'università e delle superiori

MV12 novembre 2014



Il futuro della scuola italiana è stato il tema dell'incontro tenutosi venerdì sotto la Loggia del Lionello a Udine, organizzato dall'associazione politico-culturale FutureDem Friuli-Venezia Giulia.

Aperto a tutti i giovani che volessero esprimere le proprie idee, il dibattito si è incentrato sull'imminente riforma scolastica prevista dal Governo e sulla situazione dell'attuale sistema scolastico.

La senatrice Francesca Puglisi ha presentato sinteticamente le proposte ministeriali sottolineando i fondamentali della riforma, che sono poi stati ribaditi dalla segreteria provinciale del Pd **Claudia Chiabai** e dall'onorevole Gianna Malisani.

Alla discussione hanno partecipato professori, studenti universitari dei licei e degli istituti tecnici e professionali.

Si è discusso molto sulla figura del docente, indispensabile per la formazione di ogni ragazzo, e sulla possibilità di valutarlo.

Un altro tema è stato l'introduzione di ore dove gli studenti abbiano la possibilità di migliorare la loro conoscenza dell'attualità e dei temi di cittadinanza per poter essere così i cittadini del domani con la coscienza critica necessaria.

Esperienze lavorative alternate al percorso scolastico, inoltre, creerebbero un legame più stretto tra scuola e lavoro al fine di formare studenti pronti ad affrontare le possibili mansioni e gli impieghi del futuro.

La messa in sicurezza e il rinnovamento degli edifici scolastici per rendere la scuola un ambiente sereno e confortevole, introducendo inoltre nuovi apparecchi tecnologici, è un altro aspetto sul quale si è dibattuto.

L'apertura degli edifici scolastici il pomeriggio li renderebbe sì luogo di studio ma anche di approfondimento e cultura, reintroducendo le attività extracurricolari che molte volte per mancanza di fondi sono state abolite. Al termine dell'incontro i futuri maturandi si sono detti preoccupati per l'esame di Stato che li aspetta, che prevede modalità per ora ignote sia agli studenti che ai professori. Tra le varie modifiche dell'esame di Stato ci potrebbe essere, infatti, anche l'abolizione dell'analisi testuale. Altri ragazzi hanno inoltre aggiunto che la quinta non dovrebbe essere vissuta come un anno di preparazione alla "matura", ma dovrebbe essere un anno di mediazione tra scuola e università, dove si studia per capire cosa si vuole fare nella vita e che ruolo si vuole avere nella società.

Tutte le idee lanciate durante il dibattito – su consiglio dell'onorevole Puglisi – saranno strutturate in un documento scritto che sarà inviato prossimamente al Ministero.